



Imminente l'installazione di un Atm intelligente nel centro commerciale Scalo di Milano

Semestrale 2024 in linea con lo sviluppo atteso per BCC Lodi

Il presidente di BCC Lodi Alberto Bertoli: "I risultati del primo semestre 2024 si confermano buoni e incoraggianti; le banche stanno abbandonando le aree che non ritengono remunerative. Noi non abbandoniamo il territorio"

Cresce la fiducia del territorio nella forma della raccolta, con una crescita eccezionale spinta dalle nuove filiali aperte, impieghi in crescita, Cet 1 e fondi propri ai massimi storici, utile di periodo sopra i 2 milioni di euro. Sono i principali orientamenti della semestrale di Bcc Lodi, approvata definitivamente nel corso di agosto dal Consiglio di Amministrazione dell'istituto di Lodi via Garibaldi, che annuncia l'imminente installazione di un Atm intelligente nel centro commerciale Scalo di Milano.

Il Cda ha approvato i risultati economici e patrimoniali del primo semestre 2024 per la trasmissione agli Organi di vigilanza nazionale ed europea. Le relazioni crescono al ritmo del 6 per cento annuo, confermando il trend evidenziato negli ultimi anni; la raccolta complessiva ha registrato una crescita eccezionale, senza precedenti, del 22 per cento



Il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli

su base annua, anche grazie al supporto delle filiali di recente apertura. La nuova filiale di Milano in 4 mesi registra 300 nuovi rapporti e relazioni commerciali con oltre 200 clienti. Gli impieghi al servizio del territorio aumentano



Il direttore generale Fabrizio Periti

dell'1,50 per cento su base annua, con 380 pratiche di fido lavorate e 201 finanziamenti erogati nelle 13 succursali. Nel corso del primo scorcio del 2024 sono state definite e perfezionate tre operazioni di cessione di non performing loans

coordinate dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca, senza impatto rilevante sul conto economico complessivo di periodo. Le consistenze patrimoniali raggiungono, con un Cet1 pari al 26,11 per cento, i migliori livelli di sempre quanto a solidità

patrimoniale, a testimonianza dell'affidabilità della Banca. L'utile lordo al 30 giugno 2024 è di 2,33 milioni di euro, 2,01 milioni l'utile netto dopo le tasse.

Al 30 giugno 2024 i soci di Bcc Lodi erano 3mila 450, in crescita del 2 per cento su base annua rispetto allo stesso periodo 2023. Non sono allo studio operazioni che portino alla chiusura o alla virtualizzazione di nessuno dei nostri attuali sportelli operativi. In autunno anzi sarà supportata la diffusione del brand aziendale e di Gruppo con l'installazione di un Atm intelligente, in grado di gestire sia versamenti che attività di pagamento elettronico e prelievo, nel comune di Locate Triulzi, presso la nuova ala di prossima inaugurazione dell'outlet Scalo Milano. I comuni di competenza territoriale sono oggi 83.

Il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli evidenzia come

«i risultati del primo scorcio 2024 si confermano buoni e incoraggianti; le banche stanno abbandonando le aree che non ritengono remunerative: Noi non abbandoniamo il territorio, non rinunciamo alla relazione con i nostri clienti anzi, cercheremo di consolidare la continuità territoriale dove non siamo ancora presenti». Il direttore generale Fabrizio Periti commenta: «Abbiamo ben chiaro quale potrebbe e quale dovrebbe essere la traiettoria da imprimere al futuro della gestione operativa in un orizzonte di medio periodo che tragarnerà il quinquennio, e il risultato semestrale si colloca entro questo percorso. La pianificazione gestionale che abbiamo condiviso sta fruttando risultati tangibili e di estrema concretezza e ci sta portando ad aprirci a nuovi territori raccogliendo in essi soddisfazioni ed apprezzamenti per nulla scontati».

La scuola è incominciata in questi giorni: altri computer da ImPatto Digitale

Grazie al progetto di Fondazione Comunitaria le famiglie che non hanno pc e connessione Internet possono chiedere aiuto e superare il divario digitale che "isola" i loro figli

La scuola è incominciata in questi giorni i genitori si affrettano ad acquistare cartelle e materiali per i loro figli. Solo che se i ragazzi hanno bisogno di un computer, i costi da affrontare diventano importanti. Alle famiglie che stanno affrontando questo problema viene incontro il progetto ImPatto Digitale, che è al suo terzo anno e ancora per qualche mese offre un computer e una buona connessione Internet ai ragazzi, in modo non si sentano isolati e tagliati fuori dal mondo. Avviato subito dopo la pandemia dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi su impulso

di Fondazione Cariplo e Impresa Sociale Con i Bambini, il progetto ImPatto Digitale vuole superare le difficoltà di isolamento tecnologico. L'iniziativa è interamente gratuita per le famiglie, che possono fare richiesta collegandosi all'indirizzo <https://percorsiconibambini.it/impattodigitale/scheda-progetto/>.

I pc di Im-Patto Digitale rimangono a disposizione della famiglia anche durante le vacanze scolastiche consentendo ai ragazzi di "rimanere connessi". Quando arriva una segnalazione via web, viene attivata una procedura di contatto diretto con i genitori del



ragazzo, al termine della quale lo studente riceve la fornitura in comodato d'uso gratuito di un pc e (se necessario) di una connessione Internet. Per assicurarsi che non ci siano difficoltà, poi, ogni famiglia destinataria di un computer viene affiancata da un operatore che si preoccupa di organizzare momenti di formazione personalizzati per aumentare le competenze digitali di genitori e ragazzi. Il progetto ImPatto Digitale ha creato una squadra con almeno 12 realtà lodigiane tra enti pubblici, cooperative e associazioni e ha ottenuto il sostegno dell'Ufficio Scolastico

provinciale, in modo da essere più efficace. "Avviamo il terzo anno scolastico del progetto ImPatto Digitale offrendo alle famiglie la possibilità di ottenere in uso computer e connessione Internet per i loro figli - spiega la project leader Carla Mazzoleni -. Continua così la costruzione di una comunità attenta ai bisogni delle famiglie, che considera i ragazzi e gli adolescenti come destinatari di un'attenzione privilegiata, affinché possano diventare protagonisti del loro futuro". Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della

povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org".

Coltivare piante, linguaggio e relazioni: ottimi risultati dal progetto CASOMAI

Alla fine del ciclo di laboratori, qualcuno si è commosso e ha chiesto se non si potesse continuare. Un segno del fatto che le attività promosse hanno colto nel segno. Nel periodo estivo, il progetto CASOMAI (acronimo per Comunità Accoglienti Sempre: Opportunità Mirate All'Inclusione) ha organizzato tre cicli di laboratori rivolti a persone richiedenti asilo, ospitate nei CAS del Lodigiano. Il primo ciclo ha coinvolto le ospiti del CAS gestito dalla Fondazione Caritas Lodigiana presso casa Regina Pacis a Lodi. Hanno partecipato quattro ragazze (tre tunisine e una della Costa d'Avorio) che hanno tra i venti e i trent'anni. Quattro degli incontri sono stati tenuti a Sanfereorto e uno nella sede della comunità. Qui le giovani hanno creato l'orto in vaso, preparan-

do terriccio e sementi e trapiantando orticole in vasi ottenuti con materiale di recupero, quali flaconi dei detersivi ridipinti in forma di vasi. A Sanfereorto, invece, sono stati proposti momenti di alfabetizzazione e lezioni di italiano e momenti di lavoro in campo con la preparazione del terreno, la pacciamatura, i trapianti e la raccolta, oltre momenti di alfabetizzazione e lezioni di italiano. Un secondo ciclo di laboratori è stato tenuto presso il CAS gestito da Fondazione Caritas Lodigiana a Massalengo, dove sono stati coinvolti quattro ragazzi provenienti da Togo, Pakistan e Bangladesh. "Con i quattro giovani abbiamo provveduto a trasformare in orto un pezzo di prato del giardino della comunità dove alloggiavano - spiega Tatiana Negri,



operatrice dell'Associazione Comunità il Gabbiano Odr. I partecipanti hanno lavorato con zappa, vanga, forca e rastrello, trapiantato soprattutto cavoli, quindi orticole autunnali ma anche rosmarino ed erbe aromatiche". Il terzo ciclo di incontri ha coinvolto gli ospiti del CAS gestito dalla cooperativa Interazioni tra basso Lodigiano e centro Lodigiano. In questo caso ha partecipato anche un ragazzo minorenni. I quattro giovani di Tunisia, Burkina Faso e Bangladesh hanno "lavorato" a Sanfereorto e apprezzato il tempo trascorso insieme oltre che le lezioni di italiano condotte con il metodo situazionale. "Non ci sono state lezioni di grammatica ma esperienze di conversazione anche grazie a Marta Emmanuele, operatrice della Caritas,

che ha una lunga esperienza in questo senso" sottolinea Tatiana Negri. Il 22 agosto, poi, tutti gli ospiti dei Cas coinvolti nei laboratori si sono incontrati a Sanfereorto, hanno partecipato a una lezione di pronto soccorso con un volontario della Croce Rossa Italiana e poi pranzato insieme a base di cous cous, cucinato direttamente da loro. Il progetto CASOMAI è sostenuto con un contributo di 100mila euro dal Bando Terzo Settore di Regione Lombardia, per il triennio 2023 - 2025. Vede come capofila la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e conta tre partner: Fondazione Caritas Lodigiana E.T.S., Movimento Per La Lotta Contro La Fame Nel Mondo (MLFM) e Associazione Comunità il Gabbiano Odr.